

# Ieri pomeriggio assemblea della Cgil organizzata davanti al municipio per parlare della manovra **Scuole d'infanzia, il disagio scende in piazza**

UN'ASSEMBLEA all'aria aperta, per i dipendenti della scuola reggiana, con tanta voglia di raccontare il proprio disagio. Ieri pomeriggio piazza Prampolini ha ospitato l'assemblea sindacale per i lavoratori dell'Istituzione Scuole e Nidi del Comune di Reggio Emilia e dei soci-lavoratori di Coopselios (che operano nelle strutture convenzionate), convocata da Cgil Funzione Pubblica. Per Reggio si parla di 540 persone, fra insegnanti, personale di cucina, amministrativo e pedagogico: come gli altri dipendenti pubblici verranno toccati dalla nuova Finanziaria, che prevede il blocco dei salari e la limitazione del turn-over sino al 2013. «Un'insegnante dell'istituzione comunale guadagna 1290 euro dopo 30 anni di lavoro», spiega **Barbara Vicilante**



di Cgil. «Con questa manovra, un primo calcolo, approssimativo, parla di una perdita di 2000 euro in quattro anni. Perché il blocco proseguirà sino al 2013 compreso. Senza scordare la grande priorità: i bambini. Si faticcherà a garantire molti servizi, come le cucine, e si rischia di restringere i servizi. E anche sostituire le persone sarà impe-

gnativo: la manovra prevede il blocco del turn-over per l'80% del personale».

All'assemblea erano presenti il segretario generale della Cgil reggiana **Mirto Bassoli**, l'assessore alla Scuola **Iuna Sassi** e il direttore generale del Comune **Mauro Bonaretti**. Anche il sindaco **Graziano Delrio** ha portato il proprio saluto. (adnar)



Iuna Sassi  
e Bonaretti  
tra i  
manifestanti  
(foto Vallara)